

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 novembre 2019, n. 281

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici. Proponente: Carmine Lauriola. Comuni di Mattinata e Monte Sant’Angelo (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5516.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n.22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. “*Vinca forestale*” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/09/07/2019 n. 8331, il proponente ha trasmesso istanza volta all’acquisizione del parere nell’ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- con nota prot. AOO_089/19/07/2019 n. 8895, il Servizio scrivente rilevava che l’area di intervento sono ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano, nella Riserva Naturale Statale Biogenetica “Foresta Umbra” nonché ricadenti in zone classificate “PG1” dal vigente PAI rammentando, pertanto, che ai sensi dell’art. 6 c. 4 e c. 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii, le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti in Aree protette e assoggettate ad approvazione da parte dell’Autorità di Bacino di Distretto dell’Appennino Meridionale espletate sentito l’Ente di gestione della medesima Area protetta e della medesima Autorità di Bacino;
- per quanto evidenziato al punto precedente il Servizio scrivente, con la medesima nota, chiedeva al proponente di trasmettere la relativa documentazione all’Ente Parco, all’UTB di Foresta Umbra e all’Autorità di Bacino al fine consentire l’espressione dei pareri di competenza dandone evidenza al Servizio scrivente entro quindici giorni dal ricevimento di detta nota richiedendo al contempo integrazioni documentali;
- con nota prot. AOO_089/02/08/2019 n. 9658, il Servizio scrivente riscontrava la nota prot. n. 5980 del 19/07/2019 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità del Reparto Biodiversità di Foresta Umbra rappresentando che, per un mero errore materiale, nella nota prot. n. 8895/2019, era stato riportato che le aree di intervento (identificate, secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, dalle particelle nn. 23, 24, 27 e 28 del foglio 1 del Comune di Mattinata e dalle particelle nn. 40, 103, 104 e 105 del foglio 27 del Comune di Monte Sant’Angelo) fossero ricomprese nella Riserva Naturale Statale Biogenetica “Foresta Umbra”, confermando, tuttavia, che le aree di intervento erano ricadenti nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano, nonché in zone classificate “PG1” dal vigente PAI;
- con nota del 23/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/26/08/2019 n. 10212, il proponente riscontrava quanto richiesto con la nota prot. n. 8895/2019;
- con nota prot. AOO_089/27/09/2019 n. 11603, il Servizio scrivente sollecitava l’Autorità di Bacino all’espressione del parere richiesto sulla base della documentazione in suo possesso entro e non oltre il termine del 02/10 p.v. dal ricevimento della presente nota. Decorso infruttuosamente il predetto termine, senza che sia stato trasmesso il parere richiesto, lo stesso sarebbe stato acquisito ai sensi dell’art. 17-bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 4541 del 25/07/2019, l’Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere di competenza reso ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all’intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 0012304 del 28/10/2019, l’Autorità di Bacino trasmetteva il proprio parere di competenza reso ai sensi dell’art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all’intervento in oggetto

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “*screening*”

Descrizione dell’intervento

Secondo quanto riportato nell’elaborato “*3 Relazione Tecnica*” (p. 8 e segg.), l’intervento consiste nel diradamento dei polloni soprannumerari sulle ceppaie di un bosco ceduo di latifoglie miste a prevalenza di carpino avente le finalità di “*ridurre la biomassa combustibile presente per limitare il rischio di incendi e l’entità dei danni derivanti dagli stessi in un’area a forte rischio dove gli stessi si verificano molto di frequente*”, migliorare la “*struttura del popolamento a vantaggio della sua stabilità e della sua capacità di intercettare le acque meteoriche e ridurre i rischi di erosione e erosione superficiale*”, “*favorire l’evoluzione naturale del popolamento verso al fustaia che rappresenta l’obiettivo finale dell’impresa*”. L’intervento prevede il taglio dei polloni sottoposti, aduggiati e malformati, in parte già deperienti e seccaginosi, non in grado di affermarsi, appartenenti alle classi diametriche inferiori. Il numero di polloni da asportare è dell’ordine del 35 – 40% del numero di piante totali presenti nel popolamento.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle nn. 23, 24, 27 e 28 del foglio 1 del Comune di Mattinata e dalle particelle nn. 40, 103, 104 e 105 del foglio 27 del Comune di Monte Sant'Angelo ed è ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), nella ZPS "Promontorio del Gargano" nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Nell'elaborato progettuale si dichiara che l'area di intervento, estesa 20,8620 ettari, è costituita da un bosco ceduo di latifoglie miste a prevalenza di carpino.

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento non è interessata da habitat censiti ai sensi dell'omonima Direttiva.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*, *Rana dalmatina*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Capreolus capreolus italicus*, *Eptesicus serotinus*, *Felis silvestris*, *Lepus corsicanus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Muscardinus avellanarius*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Nyctalus leisleri*, *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus auritus*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Falco biarmicus*, *Ficedula albicollis*, *Hirundo daurica*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pernis apivorus*, *Saxicola torquatus* e *Sylvia undata*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento in oggetto:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3150 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario;
- regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat di grotta e delle specie di Chiroterteri di interesse comunitario ad essi connessi;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- promuovere una gestione selvicolturale dell'habitat 9210* finalizzata a perseguire o migliorare una struttura favorevole alle specie *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*;
- valorizzare i boschi di castagno (9260) in una prospettiva improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1. – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti;

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110015.pdf

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Foresta Umbra”, ZPS “Promontorio del Gargano”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

considerato che:

- l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Foresta Umbra”;
- l’intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l’Ente Parco nazionale del Gargano, con nota prot. n. 4541 del 25/07/2019, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere di competenza reso ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- l’Autorità di Bacino, con nota prot. n. 12304 del 28/10/2019, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere di competenza reso ai sensi dell’art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all’intervento in oggetto

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Foresta Umbra” (IT9110004), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il progetto presentato nell’ambito del “P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” nei Comuni di Mattinata e Monte Sant’Angelo (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Carmine Lauriola;
 - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia), al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale e ai Comuni di Mattinata e Monte Sant'Angelo;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Al. 1



Lauriola Carmine

Via Pec

Spett. le
 REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità,...Ecologia e Paesaggio
 Servizio VIA-VINCA
 70100 – BARI
 pec. servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PSR 2014-2020, Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” ; Valutazione di incidenza – Screening V.INC.A.

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



Il Direttore f.f.

Dot. ssa Carmela Strizzi



OGGETTO: PSR 2014-2020, Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”; Valutazione di incidenza.

IL DIRETTORE

Visto il progetto in oggetto, presentato a Questo Ente in data 03/07/2019, con nota acquisita al ns prot. n. 3930 del 04/07/2019, inteso ad ottenere il parere di cui all’art. 6, comma 4, della L.R. n.11/2001 e s.m. e i. e l’autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la Legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”.

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia.

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale (ZPS) per la Regione Puglia.

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ..” così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...”.

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 “Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357”;

Vista la Legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi”.

Vista la L.R. 12/04/2001 n. 11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” così come modificata ed integrata dalla L.R. 14/06/2007 n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l’Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 4541/2019 del 25-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”.

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 “*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*”.

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 “*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*”;

Vista l'istruttoria espletata dalla dott.ssa Carmela Strizzi da cui si evince che:

- L'Intervento ricade in agro del Comune di Monte Sant'Angelo al Foglio 27, p.lle 40, 103, 104 e 105 e in agro del Comune di Mattinata, al Foglio n. 1, p.lle 23, 24, 27 e 28;
- all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gargano (zona 1);
- nel pSIC *Foresta Umbra*, codice IT9110004 (in parte);
- nel pSIC *Valloni di Mattinata – Monte Sacro*, codice IT9110009 (in parte);
- nella ZPS *Promontorio del Gargano*, codice IT9110039;
- nell'IBA 203 “*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*”;

Il progetto in essere prevede il miglioramento di un soprassuolo boschivo, esteso Ha 20,8620 e interessato da un ceduo di latifoglie a prevalenza di carpino nero, tramite il diradamento moderato dal basso dei polloni deperienti, seccagginosi, soprannumerari e sottoposti ed ha le seguenti finalità:

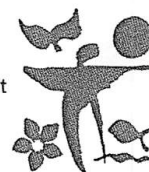
- ridurre la biomassa combustibile presente per limitare il rischio di innesco di incendi e l'entità dei danni derivanti dagli stessi in un'area a forte rischio dove gli stessi si verificano molto di frequente;
- il miglioramento della struttura del popolamento a vantaggio della sua stabilità e della sua capacità di intercettare le acque meteoriche e ridurre i rischi di erosione e ruscellamento superficiale;
- favorire l'evoluzione naturale del popolamento verso la fustaia che rappresenta l'obiettivo finale dell'impresa.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento la sottoscritta, rilevato che gli interventi in essere non sono tali da modificare gli habitat esistenti e/o da disturbare le popolazioni faunistiche oggetto di protezione, ma comportano di fatto il miglioramento delle caratteristiche strutturali del popolamento forestale e un aumento della sua resistenza ai danni da incendi,

ESPRIME

parere favorevole alla realizzazione del progetto PSR 2014-2020, Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” della ditta Lauriola Carmine da realizzarsi in agro del Comune di Monte Sant'Angelo al Foglio 27, p.lle 40, 103, 104 e 105 e in agro del Comune di Mattinata, al Foglio n. 1, p.lle 23, 24, 27 e 28, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *per favorire la biodiversità è necessario preservare preferibilmente dal taglio le piante arboree appartenenti a specie diverse da quelle prevalenti;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di “legno morto” necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*



- *il materiale di risulta deve essere cippato o trinciato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;*
- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali sui tagli boschivi;*
- *Rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *L'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco;*
- *Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici.*

Il parere espresso è valido solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale. Si provvederà al rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 "Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia" dopo l'acquisizione dei pareri e/o autorizzazione degli altri Enti di Competenza.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 4541/2019 del 25-07-2019
Doc. Principale - Copia Documento



Il Direttore
Dot.ssa Carmela Strizzi



DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0012304 - U 28/10/2019 10:43:07

AM. 2



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Regione Puglia
 Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
 ecologia e paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio Via e VInCA
 pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sig. Lauriola Carmine
 pec: lauriolacarmine@confagricoltura.legalmail.it

Dott. Agr. Gaetano Trotta
 pec: gaetano.trotta@epap.conafpec.it

p.c. p.c. Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia
 c.a. Responsabile Sottomisura 8.3
 pec: autoritaigestionepsr@pec.rupar.puglia.it
 pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

Comune di Mattinata
 Ambiente e Territorio
 pec: comunemattinata@pec.it

Comune di Monte Sant'Angelo
 Settore Agricoltura e Foreste
 protocollo@montesantangelo.it

Oggetto: *PSR Puglia 2014-2020 "Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Lauriola Carmine. Domanda di sostegno n. 54250671127. Comuni di Mattinata e Monte Sant'Angelo (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5516.*

Con riferimento alla richiesta di parere richiamata in oggetto si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³.

¹ Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Ciò premesso, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto

- la nota acquisita agli atti al n. 8213 in data 08/07/2019 e la nota acquisita agli atti al n. 8215 in data 08/07/2019, pervenute via pec, con le quali il dott. agr. Gaetano Trotta, in qualità di tecnico incaricato del sig. Lauriola Carmine, ha inviato gli elaborati progettuali (Relazione Tecnica, Cartografia di progetto comprensiva di planimetria, stralcio ortofoto e inquadramento dell'area di intervento rispetto ai vincoli esistenti, Allegato fotografico, Computo metrico estimativo);
- la nota prot. A00089/19-07-19 n. 8895, del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, acquisita agli atti al n. 8904 in data 19/07/2019;
- la nota acquisita agli atti al n. 9789 in data 26/08/2019, con la quale il dott. agr. Gaetano Trotta, ha trasmesso gli shape file dei fogli catastali del Comune di Monte Sant'Angelo, il parere del Parco Nazionale del Gargano;

rilevato che

- sono previsti interventi su una superficie interamente boscata, che ricade su terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Mattinata (FG) al Fg. 1 p.lle 23, 24, 27, 28 e del Comune di Monte Sant'Angelo al Fg. 27 p.lle 40, 103, 104, 105, per una superficie complessiva di Ha 20,8620;
- nel progetto afferente alla sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014-2020, riconducibili a:
 - Azione 2 - *Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali*, per la quale sono proposti interventi con la finalità di ridurre la biomassa combustibile presente per limitare il rischio di innesco, migliorare la struttura del popolamento boschivo e favorire l'evoluzione naturale dello stesso verso la fustaia.

In particolare i lavori consistono in:

1. eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili, se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco; ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione del materiale vegetale di risulta;
2. diradamento del bosco a carico delle piante del piano dominato, mediante sramatura depezzatura della ramaglia, concentrazione dei fusti ed esbosco;
3. allestimento, concentrazione ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile, ripulitura del terreno, raccolta e trasporto del materiale legnoso fino alla strada camionabile;
4. trinciatura della ramaglia e dei tronchi, da posizionare lungo le piste forestali, oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi;

(2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Azione 4 - *Investimenti per l'installazione ed il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione*, per la quale è previsto l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori selvicolturali;

- dalla sovrapposizione delle particelle con le perimetrazioni del PAI vigente e in riferimento al reticolo della Carta IGM in scala 1:25.000 emerge che l'area di intervento ricade in aree perimetrate a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) e rispetto al reticolo della Carta IGM l'area di intervento è attraversata da rami del succitato reticolo;

considerato che gli interventi selvicolturali

- riguardano la superficie del bosco interessata dall'attraversamento di rami di testata del reticolo, i cui bacini risultano di modeste dimensioni;
- non prevedono la rimozione di ceppaie, non intervengono in alcun modo sugli apparati radicali delle specie arboree e arbustive e non determinano pertanto movimenti di terra, né alterano la permeabilità del suolo;
- mirano a ridurre la biomassa combustibile, prevenire l'innescò e contrastare la propagazione degli incendi boschivi, migliorare il popolamento boschivo favorendo l'evoluzione verso la fustaia;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, fatte salve le indicazioni dell'Autorità idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i., ritiene gli interventi proposti consentiti dalle norme di piano (PAI) e compatibili alle misure dei piani di gestione di distretto (PGA, PGRA) alle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Responsabile Unico del Procedimento autorizzativo finale:

- il materiale legnoso proveniente dal diradamento dei polloni, dal decespugliamento e dalla eliminazione della necromassa dovrà essere rapidamente allontanato dalle aree, in particolare per le aree individuate dagli art. 6 e 10 delle NTA del PAI, onde evitare di ostacolare il naturale deflusso delle acque meteoriche ed evitare che l'aumento del carico possa innescare fenomeni gravitativi sui pendii;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- poiché il sito a seguito degli interventi di che trattasi potrebbe essere utilizzato per scopi ricreativi, dovrà essere apposta una cartellonistica adeguata che avverta i fruitori dei boschi di tutti i rischi presenti, nella zona;
- inoltre, in rapporto all'utilizzo per eventuali scopi ricreativi delle aree oggetto di intervento, occorre rammentare che le attività di verifica, volte alla definizione degli utilizzi del territorio (uso libero e/o condizionato, interdizione) non rientrano nella disciplina normativa del PAI, ma attengono alle materie dei Piani di Protezione Civile comunali, per cui l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi potrà essere concesso esclusivamente qualora strettamente



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

collegato al locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi in formato elettronico e conservati agli atti.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola -
tel. 080 9182257 - floriana.laviola@adb.puglia.it